

Israele/Palestina

una bibliografia

Biblioteca Culture del Mondo



Gerusalemme : storia di una città-mondo dalle origini a oggi / a cura di Vincent Lemire ; con Katell Berthelot, Julien Loiseau et Yann Potin. - Einaudi, 2017. - VI, [1], 326 p. : ill. ; 23 cm. - SBN 978-88-06-23585-7

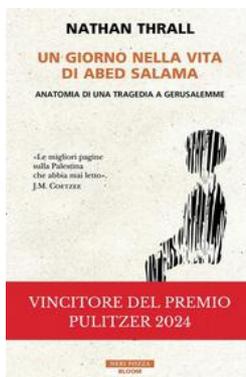
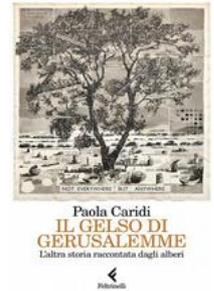
Crocevia tra Oriente e Occidente, culla dei tre monoteismi e città santa per tutti e tre, meta di pellegrinaggi e oggetto di devozione incessante, luogo dell'origine e delle attese escatologiche, posta in gioco di incessanti conflitti politici e della definizione non solo simbolica dell'identità di popoli e nazioni, Gerusalemme è più che mai al centro dell'attenzione del mondo come una sorta di laboratorio della convivenza o della guerra civile, dell'appartenenza comune o dell'odio per l'altro. Questo libro apre una serie di prospettive inedite su una delle città più cariche di memoria e più controverse del mondo.

Gerusalemme non è un campo di battaglia sul quale nel corso dei millenni avrebbe avuto luogo un presunto scontro di civiltà, la guerra delle identità religiose o territoriali. Prendendo le distanze da tali categorie, questo libro racconta la lunga storia di una città dalla sua nascita ai nostri giorni. Mantenendosi rispettoso dello spirito dei luoghi come delle cesure temporali, il volume racconta invece la vicenda di una città-mondo aperta ai quattro venti, la culla comune entro la quale hanno preso vita di volta in volta l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam, e i cui emblematici luoghi santi riflettono sia gli scambi e le influenze storiche, sia i conflitti e i confronti.

Il gelso di Gerusalemme / Paola Caridi. - Feltrinelli, 2024 – 160 p. - ISBN 9788807174575

La storia del Mediterraneo e del Medio Oriente raccontata attraverso gli alberi. Un manifesto di botanica politica.

Non sono forse gli alberi a poter raccontare il passaggio terreno degli umani? Il gelso di Gerusalemme, il pino piegato del Monte Nebo, gli ulivi di Betlemme, i sicomori di Gaza e i ficus dell'Orto botanico di Palermo, e poi i platani del parco di Gezi e i flamboyant del Cairo non solo sono tutti testimoni di una storia umana, ma scrivono, nel loro modo, la Storia. È così che Paola Caridi ci presenta e racconta le storie dietro agli alberi – e ai giardini botanici – più simbolici del Medio Oriente e del Mediterraneo. E con queste storie – sorprendenti, personali, politiche e tragiche – fa vivere anche le storie degli uomini e delle donne che hanno deciso di abitare la terra dove questi alberi hanno messo radici. Il gelso di Gerusalemme" ribalta la nostra usuale prospettiva di comprensione dell'altro, ci aiuta a esaminare sotto nuovi aspetti i testimoni inermi e silenziosi dei passaggi cruciali nelle vicende del mondo. È la storia, un pezzo di storia, raccontata dagli alberi.



Un giorno nella vita di Abed Salama : anatomia di una tragedia a Gerusalemme /

Nathan Thrall. - Vicenza : Pozza, 2024. - 269 p. ; 22 cm - ISBN 978-88-545-2964-9
Milad, cinque anni, è emozionatissimo: sulle spalle uno zaino più grande di lui con dentro la sua merendina preferita, non vede l'ora di salire sul pullman per la prima gita di classe della sua vita, destinazione un parco a nord di Gerusalemme. Quando Milad saluta la mamma ed esce sotto una pioggia battente, suo padre Abed sta ancora dormendo. La giornata che cambierà per sempre la vita di Abed Salama comincia qualche ora più tardi, su una strada bloccata ... Vincitore Premio Pulitzer 2024

Storia della Palestina moderna : una terra, due popoli / Ilan Pappé - Torino : Einaudi, 2014. - XX, 427 p. : ill. ; 23 cm. - ISBN 978-88-0621-520-0

Posizionata come un ponte fra tre continenti, la Palestina è stata oggetto dell'interesse di tutte le potenze internazionali fin dall'Ottocento: dagli Ottomani all'impero inglese, ai sionisti europei, alle superpotenze del dopoguerra. Nel corso del Novecento il suo territorio - e Gerusalemme, città santa a tre religioni - ha finito col diventare la casa di due popoli, che hanno talvolta saputo collaborare, ma che più spesso hanno subito le conseguenze della politica aggressiva dei militari e di chi deteneva saldamente il potere. In questo libro Ilan Pappé racconta la storia della Palestina, una terra per due popoli. È un racconto forte, che «cerca di affiancare le narrazioni degli sfruttatori e degli sfruttati, degli invasori e di chi è invaso, degli oppressori e degli oppressi». Un libro accurato, basato su documenti scritti in ebraico, arabo e nelle lingue europee, che

ha creato un dibattito internazionale infuocato sull'interpretazione del nodo più vulnerabile della politica mondiale.

Esilio : Israele e l'esodo palestinese 1947-1949 / Benny Morris ; traduzione di Sara Beltrame, Silvia Cappelletti, Enzo Peru. - Milano : Rizzoli, 2005. - 713 p. : c. geogr. ; 23 cm. - Tit. orig.: The birth of the palestinian refugee problem revisited. - ISBN 88-17-00858-3

1948 : Israele e Palestina tra guerra e pace / Benny Morris. - Rizzoli, 2005 - 441 p. : c. geogr. ; 22 cm. - Tit. orig.: 1948 and after, Isreal and Palestine - ISBN 88-17-00527-4

La pulizia etnica della Palestina / Ilan Pappé ; a cura di Luisa Corbetta e Alfredo Tradardi. - Fazi, 2008. - [4], 364 p., [8] c. di tav. : ill. ; 21 cm. - Tit. orig.: The ethnic cleansing of Palestine. - Bibliogr.: p. [339]-344. - ISBN 978-88-8112-908-9

Israele : sogno e realtà dello Stato ebraico / Michael Brenner - Donzelli, 2018. - XX, 235 p. ; 22 cm. - ISBN 978-88-6843-762-6

Tra i fondatori del movimento sionista che, nella seconda metà dell'Ottocento, auspicavano la creazione di uno Stato ebraico, molti sognavano una nazione che fosse né più né meno come tutte le altre. Quando, nel 1897, Theodor Herzl convocò il primo congresso del movimento sionista, non vi fu però accordo sul modo di riportare alla «normalità» la situazione del popolo ebraico. Quando, all'indomani della catastrofe del secondo conflitto mondiale, divenne realtà la fondazione di Israele, lo Stato che ne emerse tra mille difficoltà rappresentò tutto meno che un'entità «ordinaria». Ma fin da quel primo momento furono poste le basi per uno scontro tra i sogni e la realtà dello Stato di Israele.



Vivere con la spada : il terrorismo sacro di Israele : uno studio basato sul diario di Moshe Sharett e altri documenti / Livia Rokach ; prefazione di Noam Chomsky ; introduzione di Diego Siracusa. - Zambon, 2014. - 155 p. : [2] ritr. ; 21 cm. - Tit. orig.: Israel's sacred terrorism. - ISBN 978-88-87826-99-9

Questo libro in Italia fu censurato preventivamente e pubblicato solo in America e in Germania con introduzione di Noam Chomsky nel 1980. Livia Rokach, attraverso i diari di Moshe Sharett, già Primo Ministro e Ministro degli Esteri israeliano, rivela i sistemi, le provocazioni, i falsi complotti della politica israeliana già dai tempi di Ben Gurion. Il documento è stato paragonato ai «Documenti del Pentagono» per il suo valore di verità.

La mia terra promessa / Ari Shavit - Sperling & Kupfer, 2014. - XVII, 459 p. : ill. ; 23 cm. - Tit. orig.: My promised land. - ISBN 978-88-200-5543-1

Sessantacinque anni dopo la sua fondazione, Israele deve ancora affrontare alcune questioni fondamentali riguardo alla sua esistenza e al suo futuro. Che cos'è Israele? Uno Stato anacronisticamente colonialista, che non è riuscito a integrare i cittadini arabi; una nazione ebraica minacciata dall'ostilità religiosa dei musulmani; un Paese moderno e democratico che vive in una condizione di guerra permanente. Israele è una realtà politica complessa e contraddittoria che si può tentare di spiegare solo ripercorrendo la sua storia. Ari Shavit segue l'epopea degli emigranti che, a partire dalla fine dell'Ottocento, si mossero da diverse parti dell'Europa verso la Terra Promessa. Nel suo lungo racconto, appassionante e rigoroso, si incontrano i pellegrini sionisti che nell'aprile del 1897 partono per la Giudea mossi dalla convinzione che solo là potranno trovare la loro identità e il loro Dio; il giovane agricoltore che nel 1920, piantando un aranceto, dà l'avvio al fiorente mercato degli agrumi; le famiglie palestinesi espulse dai loro villaggi nel 1948; i ferventi zeloti che negli anni Settanta danno vita al movimento dei coloni; i soldati del centro di detenzione di Gaza Beach, uno dei tanti sorti dopo l'intifada del 1987, che spianando i fucili contro i prigionieri palestinesi si chiedono se i campi di concentramento non funzionassero nello stesso modo. Viaggiando attraverso il Paese, raccogliendo interviste, documenti storici, testimonianze dirette, Shavit si immerge nelle vicende della sua patria.





Il martirio di una nazione : il Libano in guerra / Robert Fisk – Il saggiaiore, 2010 - 848 p. : ill. ; 22 cm – Tit. orig.: Pity the nation : Lebanon at war – ISBN 978-88-428-1547-1

Sono passati sessant'anni da quando, nel 1948, l'esodo palestinese in Libano ha acceso la miccia di un intricato conflitto politico-religioso che ancora oggi non si placa. Da allora il Libano ha smesso di essere il dolce paese dei cedri e degli ulivi, per diventare una terra di dannazione eterna, affogata nel sangue delle sue numerose comunità confessionali. Siria e Israele lo hanno invaso e ne hanno fatto il campo di una battaglia fratricida: profughi e civili trucidati senza pietà, città più volte assediate, bombardate e martoriate, esodi biblici mossi dal terrore. Continui attentati sanguinari hanno incrinato la fragilissima democrazia libanese. Da sempre testimone diretto di quegli eventi, Robert Fisk ripercorre la storia di una nazione martirizzata e del suo popolo, di una catastrofe politica e militare che l'irragionevolezza delle grandi potenze non ha mai saputo e voluto evitare. Scritto da quello che il New York Times ha definito l'inviato di guerra più famoso al mondo, "Il martirio di una nazione" fonde reportage di guerra e analisi politica, diario personale e affresco storico, in un'epica e sconvolgente narrazione che scava nel passato alla ricerca delle radici del dramma libanese.

Il Sionismo americano tra le due guerre mondiali / David Elber, Giuliana Iurlano, Antonio Donno – Le lettere, 2023. - 227 p. - ISBN 9788893664011

Le vicende del movimento sionista americano tra i due conflitti mondiali fanno parte integrante della storia del sionismo internazionale. Nella prima delle tre parti, David Elber studia il processo di riconoscimento internazionale del sionismo tra il 1919, anno della Conferenza di Parigi, e il 1923, periodo nel quale emerge la figura di Chaim Weizmann, capo della delegazione sionista, che presentò il famoso memorandum sul progetto di costruire una patria ebraica in Palestina, approvato nella Conferenza di Sanremo del 1920. Nella seconda parte, Antonio Donno ripercorre le vicende del movimento sionista negli Stati Uniti, evidenziando i contrasti e i tentativi di riconciliazione tra sionisti e non-sionisti e tra gli stessi sionisti. Infine, nella terza parte, Giuliana Iurlano affronta il tema della contrapposizione tra sionismo americano, guidato dal giudice della Corte Suprema, Louis D. Brandeis, e quello europeo, di cui Weizmann era l'indiscusso leader.

La prigione più grande del mondo : storia dei territori occupati / Ilan Pappé. - Fazi, 2022. - 385 p., [7] p. di tav. : ill. ; 20 cm. - ISBN 979-12-5967-248-3

Frutto di anni di ricerca, questo lavoro del famoso storico israeliano Ilan Pappé rappresenta probabilmente l'analisi più completa mai scritta sulla genesi dei Territori Occupati e sulla vita quotidiana all'interno di quella che l'autore definisce «la prigione più grande del mondo». Attraverso l'analisi di materiali d'archivio recentemente declassificati Pappé ricostruisce le motivazioni e le strategie dei generali e dei politici israeliani che hanno gettato le basi dell'occupazione della Palestina, rivolge poi lo sguardo alle infrastrutture legali e burocratiche e ai meccanismi di sicurezza messi in atto dagli occupanti, rivela il modo in cui Israele è riuscito a imporre il suo controllo a oltre un milione di palestinesi e infine, attraverso i documenti delle ONG che lavorano sul campo e i resoconti di testimoni oculari, Pappé denuncia gli effetti dell'occupazione.



Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza / Consiglio dei diritti umani delle Nazioni unite - Zambon, 2011. - LI, 555 p., [4] c. di tav. : ill. ; 23 cm. - ISBN 978-88-87826-62-3

Il Rapporto della Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza ("Rapporto Goldstone") raccoglie i risultati di un'indagine preliminare commissionata dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite a un pool di esperti guidati dal giudice Richard J. Goldstone, con il mandato di fare luce sulle violazioni del diritto internazionale commesse durante la guerra condotta da Israele tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009 nella Striscia di Gaza.

La situazione dei diritti umani in Palestina e in altri territori arabi occupati / Consiglio per i diritti umani delle Nazioni unite - Zambon, c2014. - 107 p. ; 21 cm. - ISBN 978-88-87826-96-8

Geopolitica del conflitto arabo israeliano palestinese : spazi, fattori e culture / Giovanni Codovini. - Milano : B. Mondadori, c2009. - VIII, 311 p. : tab. ; 21 cm. - Bibliogr.: p. 293-303. - ISBN 978-88-6159-156-1

Laboratorio Palestina : come Israele esporta la tecnologia dell'occupazione in tutto il mondo / Antony Loewenstein ; prefazione di Moni Ovadia - Fazi, 2024. - 321 p. ; 20 cm. - ISBN 979-12-5967-513-2

Il giornalista d'inchiesta Antony Loewenstein indaga per la prima volta sull'assunto per cui il complesso militare-industriale di Israele utilizza i Territori Occupati palestinesi come banco di prova per le armi e le tecnologie di sorveglianza che esporta in tutto il mondo e come le tattiche israeliane di occupazione siano sempre più il modello per le nazioni che vogliono colpire le minoranze non gradite. Dalle tecniche di polizia alle munizioni letali, dal software di spionaggio Pegasus ai droni utilizzati dall'Unione Europea per monitorare i migranti nel Mediterraneo, Israele è oggi un leader mondiale nei dispositivi militari e di intelligence che alimentano i conflitti più violenti del pianeta. Loewenstein denuncia anche il sostegno israeliano ad alcuni dei regimi più spietati degli ultimi settant'anni, tra cui il Sudafrica dell'apartheid, il Cile di Pinochet, la Romania di Ceaușescu, l'Indonesia di Suharto e il Ruanda prima e durante il genocidio del 1994.



Ostacoli alla pace : Una ricontestualizzazione del conflitto israelo-palestinese / Jeff Halper ; a cura di Barbara Bertocin ; mappe di Michael Younan ; Comitato israeliano contro la demolizione delle case (Icahd). Una città, 2009. - 166 [1] p. : fot. ; 21 cm. - Tit. orig.: Obstacles to peace. A re-framing of the palestinian-israeli conflict.



Non ci sarà uno stato palestinese : diario di un negoziatore in Palestina / Ziyad Clot ; a cura di Diana Carminati e Alfredo Tradardi. - Zambon, c2011. - 296 p. ; 21 cm. - ISBN 978-88-87826-73-9

L'autore è un giovane avvocato franco-palestinese, nato in Francia nel 1977. Nel 2007 si reca in Cisgiordania e nel giugno 2008 partecipa, come consigliere di Saeb Erekat, ai negoziati di pace con Israele sul problema del diritto al ritorno dei profughi. Nel novembre 2008, dopo l'esperienza per lui sconvolgente, di negoziati ridotti a una farsa, di cui il libro è una testimonianza, dà le dimissioni dall'incarico. Il 23 gennaio 2011, al-Jazeera e il Guardian pubblicano i documenti che vanno ora sotto il nome di Palestine Papers. Il 14 maggio sul Guardian, Ziyad Clot rivela di essere stato una delle persone che li ha resi pubblici. In totale si tratta di 1600 documenti, migliaia di pagine di rapporti diplomatici sulle trattative tra israeliani e palestinesi.

La guerra contro il popolo : Israele, i palestinesi e la pacificazione globale / Jeff Halper. - Novi Ligure : Epoké, 2017. - 338 p. ; 22 cm. - Tit. orig.: War against the people : Israel, the palestinians and global pacification. - ISBN 978-88-99647-77-3. - ISBN 978-88-99647-75-9

La Palestina nei testi scolastici di Israele : ideologia e propaganda nell'istruzione / Nurit Peled-Elhanan - Gruppo Abele, 2021. - 286 p. : ill. ; 21 cm. - ISBN 978-88-65792438

«Nonostante tutte le altre fonti di informazione, i testi scolastici costituiscono potenti mezzi mediante cui lo Stato può configurare le forme di percezione, classificazione, interpretazione e memoria necessarie a determinare identità individuali e nazionali. Ciò vale in particolar modo per Paesi come Israele dove storia, memoria, identità personale e nazione sono intimamente legati». Così l'autrice inizia la sua analisi, serrata e approfondita, dell'approccio alla Palestina e ai palestinesi nei testi destinati alle scuole. Un percorso illuminante in una «ideologia» che ha l'effetto di disumanizzare il popolo palestinese. A dieci anni dalla sua prima pubblicazione torna lo studio di Nurit Peled-Elhanan che aiuta a comprendere il rapporto profondo tra Israele e la Palestina e offre uno spaccato valido ovunque del rapporto tra scuola e società.



Le parole divise : Israele / Palestina: narrazioni a confronto / Amedeo Rossi. - Q, 2022. - 360 p. ; 21 cm. - ISBN 978-88-97831-48-8

"Le parole divise" affronta i punti cruciali della questione israelo-palestinese a partire dall'analisi di tre libri che trattano la questione da un punto di vista filo-israeliano. Si esaminano 28 parole (da 'Acqua' a 'Terrorismo'), utilizzando sia fonti e dati derivati dalla storiografia più aggiornata, sia fatti della cronaca attuale, il cui rendiconto è documentato in una corposa bibliografia.

Spaziocidio : Israele e l'architettura come strumento di controllo / Eyal Weizman - Mondadori, 2022. - 347 p. : ill. ; 23 cm. - ISBN 978-88-04-74202-9

Gaza davanti alla storia / Enzo Traverso. - Laterza, 2024. 104 p. - ISBN 9788858155837

La distruzione di Gaza è una conseguenza dell'attacco del 7 ottobre o l'epilogo di un lungo processo di oppressione e sradicamento? I palestinesi hanno il diritto a resistere all'occupazione? Parlare di genocidio è antisemitismo? Enzo Traverso, uno dei più autorevoli storici del nostro tempo, va alla radice del conflitto israelo-palestinese chiamando in causa la storia e offre una interpretazione critica che rovescia la prospettiva unilaterale dalla quale ci siamo abituati a osservare ciò che sta accadendo a Gaza. La storia sembra tornare al XIX secolo, quando l'Occidente perpetrava genocidi coloniali in nome della sua missione civilizzatrice. I suoi presupposti essenziali rimangono gli stessi: civiltà contro barbarie, progresso contro intolleranza. Accanto alle dichiarazioni di rito sul diritto di Israele a difendersi, nessuno menziona mai il diritto dei palestinesi a resistere a un'aggressione che dura da decenni. Ma se in nome della lotta all'antisemitismo viene scatenata una guerra genocida, sono i nostri stessi orientamenti morali e politici a offuscarsi. A uscirne minati sono i presupposti della nostra coscienza morale: la distinzione tra bene e male, oppressore e oppresso. L'attacco del 7 ottobre va condannato ma anche analizzato. E dobbiamo farlo chiamando a raccolta tutti gli strumenti critici della ricerca storica.

FPLP : Fronte popolare per la liberazione della Palestina : tra ideologia e pragmatismo / Stefano Mauro. - Ed. clandestine, 2018. - 190 p. ; 20 cm. - ISBN 978-88-6596-798-0



Decolonizzare la Palestina : Hamas tra anticolonialismo e postcolonialismo /

Somdeep Sen - Meltemi, 2023. - 260 p. ; 21 cm. - ISBN 978-88-5519-738-0

In Decolonizzare la Palestina, Somdeep Sen rifiuta l'idea secondo cui la liberazione dalla colonizzazione avvenga in un singolo momento della storia, con la cacciata del colonizzatore; proprio il caso della lotta palestinese mostra come questo processo sia invece il frutto di una complessa combinazione tra pratiche coloniali e postcoloniali. Dopo l'inaspettata vittoria alle elezioni del Consiglio legislativo palestinese del 2006, e a dispetto di quanto predetto dagli esperti, Hamas ha continuato a esistere sia come resistenza armata contro il governo israeliano, sia come organo di governo. Spiegare il come e il perché di tutto questo è la vera sfida dell'autore che, basandosi sul materiale raccolto tra

Striscia di Gaza, Cisgiordania, Israele ed Egitto, si spinge oltre il singolo enigma che coinvolge Hamas e traccia un'originale analisi di tutti i movimenti di emancipazione dal colonialismo di insediamento.

Hamas : dalla resistenza al regime / Paola Caridi. - Feltrinelli, 2023. - 396 p. ; 22 cm. - ISBN 978-88-07-49385-0

Dalla fondazione agli attentati del 7 ottobre. Cosa si nasconde dietro il mistero Hamas? Perché un movimento islamista ha guadagnato così tanto consenso all'interno di una società ritenuta tendenzialmente laica come quella palestinese? Nei suoi quarant'anni di esistenza, Hamas è passata attraverso il terrorismo e gli attentati suicidi, ha sfidato l'autorità di Yasser Arafat, è sopravvissuta all'eliminazione fisica di gran parte dei suoi dirigenti. Nel 2006 è arrivata al governo, democraticamente eletta dalla maggioranza dei palestinesi, ed è ritornata subito dopo in clandestinità, a seguito dell'embargo deciso da Israele e da una parte della comunità internazionale, Unione Europea e Stati Uniti in testa. Da allora, dal 2007, si tende a identificare Hamas con Gaza, lo spazio sul quale il movimento islamista esercita il monopolio del potere, dimenticandone la storia complessa che va oltre la Striscia. Paola Caridi scrive la storia di Hamas usando fonti a metà tra la cronaca e l'archivio. Fa vedere i luoghi e fa parlare i protagonisti, i militanti, uomini e donne. Ora la sua ricerca storico-politica esce in versione aggiornata, a 14 anni dalla prima edizione, per raccontare cosa è successo da quando Gaza è stata chiusa da tutti i lati da Israele e dall'Egitto. Dalla radicalizzazione della leadership di Hamas ai cambiamenti nella linea politica interna fino all'attacco sanguinoso del 7 ottobre 2023.



Paola Caridi
HAMAS
DALLA RESISTENZA
AL REGIME

NUOVA EDIZIONE



J'accuse : [gli attacchi del 7 ottobre, Hamas, il terrorismo, Israele, l'apartheid in Palestina e la guerra] / Francesca Albanese con Christian Elia ; postfazione di Roberta De Monticelli. - Fuori scena, 2023. - 172 p. ; 21 cm. - ISBN 979-12-225-0002-7



Gaza, la scorta mediatica : come la grande stampa ha accompagnato il massacro, e perché me ne sono chiamato fuori / Raffaele Oriani. - People, 2024. - 125 p. ; 20 cm - ISBN 979-12-5979-253-2

Il 7 ottobre 2023, un orrendo massacro sconvolge Israele; da quel giorno, la vendetta israeliana fa strage di palestinesi. I mesi passano, ma l'onda di sangue continua a travolgere case, scuole, ospedali e la vita di civili innocenti. Ma mentre l'opinione pubblica è sempre più atterrita, i grandi organi d'informazione tacciono. Si può essere spettatori al tempo delle stragi? Si può sostenere chi dice di difendersi, quando la difesa diventa sterminio? Raffaele Oriani, storico collaboratore del Venerdì di Repubblica, sceglie di dimettersi per non prendere parte alla "scorta mediatica" che accompagna l'apocalisse di Gaza. La sua scelta, e la lettera con cui l'ha motivata, hanno un'enorme risonanza social: si ha la sensazione che abbiano rotto un muro di omertà. In questo libro, Oriani racconta

la sua esperienza e mette nero su bianco le tappe di un prolungato silenzio: la libera stampa era chiamata a denunciare un genocidio. Non l'ha fatto. Perché?

Fine del processo di pace : Palestina/Israele dopo Oslo / Edward W. Said - Feltrinelli, 2002. - 281 [3] p. : c. geogr. ; 22 cm. - ISBN 88-07-10332-X

La questione palestinese : la tragedia di essere vittima delle vittime / Edward W. Said. - Gamberetti, 2001. - 314 p. ; 24 cm. - ISBN 88-799-0038-2

Dalla diaspora, voci in contrappunto : Hannah Arendt ed Edward W. Said nel conflitto sionista-palestinese / Eugenia Parise. - Ombre corte, 2010 - ISBN 978-88-95366-78-4

Attraverso le vicende biografiche, intellettuali e politiche di Hannah Arendt, un'ebrea tedesco-americana, e Edward Said, un palestinese americano, l'autrice ripercorre alcuni momenti significativi del conflitto che, fin dagli anni Venti del Novecento, ha contrapposto le aspirazioni sioniste (che porteranno nel 1948 alla nascita dello Stato di Israele in Palestina) alle reazioni del popolo palestinese alla espropriazione della propria terra. Con voci diverse, Arendt e Said hanno raccontato la storia di quel conflitto e la sua genesi, tragicamente intrecciata alle vicende europee di fine Ottocento (segnate da imperialismo, nazionalismo e antisemitismo) e della prima metà del Novecento (primo conflitto mondiale e nazismo). Alle profetiche previsioni di Arendt, che sin dagli anni Quaranta temette un esito catastrofico dell'avventura sionista, si affianca, in contrappunto, la voce di Said che, pur denunciando l'originaria ingiustizia storica subita dal popolo palestinese - che ancora attende almeno un risarcimento morale -, ritiene sia possibile arginare la catastrofe che abita in quel disgraziato lembo di terra mediorientale, purché la pace sia coniugata con la giustizia, al di là delle truffaldine formule degli accordi di Oslo che, costruite dagli israeliani e dagli americani, hanno fatto sì che il conflitto si incancrenisce e la tragedia del popolo palestinese si aggravasse.

